

Scritti per «Criterio»



Autore: **Raffaello Franchini**
A cura di **Renata Viti Cavaliere e Rosalia Peluso**
ISBN **978-88-6542-765-1**
Pagine: **488**
Anno: **2020**
Formato: **14 x 21 cm**
Collana: **Criterio, 12**
Supporto: **libro cartaceo**

Valutazione: Nessuna valutazione

Prezzo

Modificatore prezzo variante:

Prezzo base, tasse incluse 37,00 €

Prezzo con sconto 35,15 €

Prezzo di vendita con sconto

Prezzo di vendita 35,15 €

Prezzo di vendita, tasse escluse 35,15 €

Sconto -1,85 €

Ammontare IVA

[Fai una richiesta](#)

Produttore [La scuola di Pitagora](#)

Descrizione

Il libro raccoglie gli articoli pubblicati da Raffaello Franchini sulla rivista «Criterio», da lui diretta tra il 1983 e il 1990. Sotto la sua direzione la testata fondata da Carlo Ludovico Ragghianti nel 1957 si tramuta da “mensile di cultura, politica e società” in una rivista di filosofia. I diversi contributi, editoriali, recensioni, relazioni a congressi, sono spesso legati a dibattiti in corso – risuona in queste pagine la polemica di Franchini contro il “pensiero debole” e le “filosofie di successo” – ma non mancano interventi più speculativi, spesso scritti paralleli a volumi già editi o altri in gestazione.

Il lettore avrà modo di penetrare nel laboratorio teoretico dell'ultimo Franchini, dove, ad esempio, è ripresa e ulteriormente approfondita l'idea di progresso, articolata nel contesto di una “teoria della previsione” per meglio esaminare le istanze prospettiche della conoscenza in quanto giudizio storico. Anche gli *Scritti per «Criterio»* collaborano a comporre, assieme ad altri più noti titoli dell'autore, quel mosaico di esercizi di teoresi che per Franchini è stata l'idea di logica filosofica, chiamata a dar prova di sé sugli incerti territori della storia.

Raffaello Franchini (1920-1990), filosofo, pubblicista, ha insegnato dapprima nell'Università di Messina, e dal 1971, ordinario di filosofia teoretica, a Napoli nella “Federico II”. Nell'immediato dopoguerra collaborava a giornali come “L'azione”, “La Voce”, “Il Giornale”, e dal 1950 al 1966 al “Mondo” di Mario Pannunzio. Ha legato criticamente la sua filosofia all'opera di Croce e all'idea di uno storicismo liberale, nel confronto con le diverse correnti del pensiero contemporaneo. Arguto scrittore di aforismi, amava molto le arti figurative, il cinema e il teatro. Nel 1983 ha fondato la nuova serie filosofica della Rivista “Criterio”. Tra le sue opere ricordiamo: *Esperienza dello storicismo* (1953), *Le origini della dialettica* (1961), *Teoria della previsione* (1964), *Croce interprete di Hegel* (1964), *La logica della filosofia* (1967), *Interpretazioni. Da Bruno a Jaspers* (1975), *Il diritto alla filosofia* (1982), *Eutanasia dei principii logici* (1989).

Recensioni

Nessuna recensione disponibile per questo titolo.